

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	1 di 28

NUZZACI STRADE S.R.L.

CODICE ETICO E

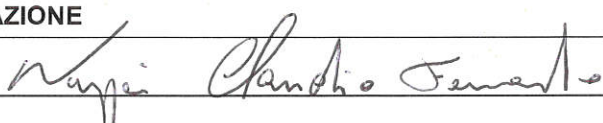
DI COMPORTAMENTO

conforme ai requisiti del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e s.m.i.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
			REV. n.
	(CE231)	PAG.	2 di 28

STATO DEL DOCUMENTO: LISTA DELLE REVISIONI

Revisione n. / Data	DESCRIZIONE
01 del 04/05/2020	Aggiornamento del Codice Etico e integrazione con le politiche aziendali in tema di Sicurezza, Ambiente e Qualità di cui al Manuale Integrato (MGI) Rev. 10 del 03/2020.

DOCUMENTO	APPROVAZIONE
DOC: CE231 REV.: 01 DATA: 04/05/2020	Firma: 

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	3 di 28

	Pag.
INDICE	3
Preambolo	5
<u>PARTE I – IL CODICE ETICO DI NUZZACI STRADE S.R.L.</u>	6
Articolo 1 - Finalità e contenuti del Codice Etico di Nuzzaci Strade S.r.l.	6
Articolo 2 - Destinatari ed ambito di applicazione del Codice Etico	6
Articolo 3 – Adozione e Aggiornamento del Codice Etico	7
Articolo 4 – Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	7
Articolo 5 – Codice Etico e Organismo di Vigilanza	7
Articolo 6 – Codice Etico e Manuale di Gestione Integrato Ambiente – Sicurezza – Qualità	8
<u>PARTE II - PRINCIPI ETICI GENERALI</u>	9
Articolo 7 – Valori	9
Articolo 8 – Integrità, Onestà, Correttezza e Lealtà	9
Articolo 9 - Tutela della Persona, valorizzazione professionale e Principio di non discriminazione	10
Articolo 10 – Trasparenza e Riservatezza	11
Articolo 11 – Responsabilità	12
Articolo 12 – Gestione dei rapporti in relazione ai reati colposi in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro	13
Articolo 13 – Gestione dell’attività aziendale in relazione ai reati ambientali	13
Articolo 14 – Concorrenza	14
<u>PARTE III - NORME DI COMPORTAMENTO</u>	15
Articolo 15 – Rapporti con il Personale	15

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	4 di 28

Articolo 16 – Obblighi e Doveri del Personale	17
Articolo 17 – Comportamenti degli Organi Sociali	19
Articolo 18 – Rapporti con Partner e Fornitori	20
Articolo 19 – Rapporti con i Soci	23
Articolo 20 – Rapporti con la Pubblica Amministrazione	23
Articolo 21 – Rapporti con i clienti	25
Articolo 22 – Rapporti con i committenti	25
Articolo 23 – Contributi e sponsorizzazioni	26
 <u>PARTE IV – MODALITÀ DI ATTUAZIONE</u>	 27
Articolo 24 – Diffusione e Segnalazioni	27
Articolo 25 – Sanzioni	27

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	5 di 28

Preambolo

Il Codice Etico di NUZZACI STRADE S.r.l. (di seguito anche Codice) enuncia l'insieme dei valori, dei principi e delle regole di comportamento che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che essa assume rispetto a tutti i soggetti, interni o esterni alla propria organizzazione (soci, dipendenti e collaboratori, utenti, clienti, fornitori, istituzioni, ecc.), con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

I principi enunciati dal Codice rappresentano dunque un sistema di valori condiviso, una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, in primo luogo, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, anche interni alla Società stessa.

Esso viene redatto al fine di assicurare piena coerenza tra i valori-guida assunti come principi fondamentali della Società e i comportamenti da tenere secondo quanto stabilito nel Codice Etico.

Il presente Codice costituisce parte integrale e sostanziale del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 adottato da Nuzzaci Strade S.r.l.

I comportamenti prescritti dal presente Codice integrano, sotto il profilo etico, la condotta rilevante ai fini del compiuto e corretto assolvimento degli obblighi di fedeltà e diligenza attesi da membri degli organi sociali e da dipendenti, nonché del generale obbligo di buona fede esigibile dai collaboratori a qualunque titolo e dai fornitori di prestazioni di servizi.

L'inosservanza dei comportamenti cui la NUZZACI STRADE S.r.l. attribuisce esplicitamente valore etico è proporzionalmente sanzionata, ricorrendone gli estremi, sotto il profilo civile, penale e disciplinare.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	6 di 28

PARTE I – IL CODICE ETICO DI NUZZACI STRADE S.R.L.

ARTICOLO 1

Finalità e contenuti del Codice Etico di Nuzzaci Strade S.r.l.

Il Codice Etico ha lo scopo di indirizzare l'agire dell'Azienda verso comportamenti etici e mira a rendere effettivi i valori etici della NUZZACI STRADE S.r.l. attraverso l'introduzione di un complesso di regole comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della propria missione aziendale.

Nel rispetto dei principi etici e di comportamento, il Codice disciplina le condotte rilevanti, sotto il profilo valoriale, con lo scopo di rendere trasparente l'attività della NUZZACI STRADE S.r.l. e di indirizzarne lo svolgimento, in considerazione anche dell'impegno della Società a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio in cui opera per mezzo dell'organizzazione e dell'erogazione di servizi pubblici.

ARTICOLO 2

Destinatari ed ambito di applicazione del Codice Etico

I Destinatari del Codice Etico sono i soci, gli amministratori e, in genere, i componenti degli organi sociali, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti della Società, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'Estero, instaurano rapporti di collaborazione o relazioni con la NUZZACI STRADE S.r.l.

L'osservanza del Codice Etico è parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei Destinatari, i quali sono tenuti ad osservare le prescrizioni in esso contenute e a adeguare i propri comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi.

Ciò implica che ciascun destinatario delle disposizioni del Codice si ispiri costantemente, nei propri comportamenti, all'obiettivo ultimo di fornire un servizio di alto valore sociale e di utilità alla collettività, la quale deve beneficiare dei migliori standard di qualità, alle più eque condizioni economiche e normative, senza alcuna arbitraria discriminazione.

La Società si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici in essere e futuri e a darne la maggiore diffusione possibile.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	7 di 28

A tal fine, il Codice è messo a disposizione di qualunque interlocutore della società Nuzzaci Strade e copia dello stesso è consegnata a tutti i suoi dipendenti e resa disponibile sul sito internet della società.

ARTICOLO 3

Adozione e Aggiornamento del Codice Etico

Il Codice Etico è adottato con delibera dell'Organo Amministrativo di NUZZACI STRADE S.r.l.

Ogni modifica o integrazione del presente Codice deve essere approvata dall'Organo Amministrativo, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, che è l'organo deputato ad assicurare l'adeguatezza e l'aggiornamento del Codice stesso, tenendo conto anche di eventuali novità normative e di indirizzo etico-sociale.

La Società vigila con attenzione sull'osservanza del Codice e, a tal fine, predispone adeguati strumenti e procedure di prevenzione, controllo e informazione, assicurando la evidenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere.

ARTICOLO 4

Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs. 231/01 della Società NUZZACI STRADE S.r.l. si conforma alle prescrizioni contenute nel presente Codice Etico, che ne costituisce parte integrante.

Sotto tale profilo, infatti il Codice Etico costituisce un importante strumento di prevenzione di ogni reato, in quanto esprime valori e principi di comportamento riconosciuti come propri sui quali la Società intende richiamare l'osservanza da parte di tutti i destinatari; al contempo, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ispirato ai principi del Codice Etico, risponde a specifiche prescrizioni di legge, al fine di prevenire la commissione dei reati presupposto.

ARTICOLO 5

Codice Etico e Organismo di Vigilanza

Il controllo, l'attuazione ed il rispetto del presente Codice Etico, è affidato all'Organismo di Vigilanza nominato a norma degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
			REV. n.
	(CE231)	PAG.	8 di 28

In particolare, l'Organismo di Vigilanza, fermo restando quanto previsto nell'apposito documento denominato "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza", ha il compito di:

- vigilare sul rispetto del Codice Etico, per ridurre il pericolo di commissione dei reati presupposto;
- seguire, coordinare e, ove occorra, sollecitare e stimolare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la comunicazione e diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni e dei principi in esso enunciati;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui sia a conoscenza, segnalando agli organi aziendali competenti le eventuali infrazioni registrate.

ARTICOLO 6

Codice Etico e Manuale di Gestione Integrato Ambiente – Sicurezza – Qualità

Il presente Codice Etico fa proprie le politiche aziendali integrate, adottate da Nuzzaci Strade in materia di ambiente, sicurezza e qualità.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	9 di 28

PARTE II - PRINCIPI ETICI GENERALI

ARTICOLO 7

Valori

Costituiscono principi etici generali della Società NUZZACI STRADE S.r.l. i principi di integrità, onestà, correttezza, lealtà, tutela della persona, valorizzazione professionale, non discriminazione, trasparenza, correttezza, riservatezza, tutela ambientale, responsabilità e concorrenza.

NUZZACI STRADE, inoltre, nella gestione della propria attività aziendale, presta particolare attenzione alla prevenzione dei reati colposi in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e dei reati ambientali.

I principi etici generali informano l'operato di tutti i Destinatari delle disposizioni del Codice.

In particolare, le azioni, le operazioni, le transazioni, ed in generale tutti i comportamenti tenuti dai Destinatari nell'esercizio delle funzioni di propria competenza, devono essere improntati al massimo rigore e al rispetto dei valori innanzi elencati nonché alla responsabilità nell'uso oculato dei beni e delle risorse aziendali.

ARTICOLO 8

Integrità, Onestà, Correttezza e Lealtà

Il rispetto dei valori di integrità, onestà, correttezza e lealtà comporta che, nella gestione societaria e contabile, la Società si impegni a:

- promuovere e a richiedere il rispetto delle procedure interne e di tutte le leggi da parte del personale, dei collaboratori, dei partners, dei fornitori e di qualsiasi altro soggetto terzo con cui abbia un rapporto giuridico;
- rispettare rigorosamente la vigente normativa antiriciclaggio, rifiutandosi di compiere qualsivoglia operazione sospetta sotto il profilo della correttezza e della trasparenza;
- promuovere a tutti i livelli pratiche volte all'impedimento di fenomeni corruttivi;
- assicurare e promuovere al proprio interno l'osservanza di tutte le normative e regole organizzative del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo elaborato ai fini della prevenzione della commissione di reati ex D.Lgs. 231/01;

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	10 di 28

- registrare ciascuna operazione e transazione solo qualora supportata da idonea documentazione e autorizzazione, al fine di poter procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che ne attestino le caratteristiche e le motivazioni ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa: di conseguenza dipendenti e/o collaboratori, debbono effettuare qualsiasi registrazione contabile in modo accurato, tempestivo e completo, rispettando scrupolosamente la normativa civilistica e fiscale nonché le procedure interne in materia di contabilità. Ogni scrittura deve riflettere esattamente i dati contenuti nella documentazione di supporto, da conservare con cura per l'eventuale assoggettabilità a verifica.

I principi di integrità, onestà, correttezza e lealtà implicano il rispetto da parte di tutti, nell'espletamento nella propria attività lavorativa e professionale, dei diritti di ciascun soggetto coinvolto, al di là della mera osservanza della Legge e del Contratto di Lavoro.

ARTICOLO 9

Tutela della Persona, valorizzazione professionale e Principio di non discriminazione

La Società NUZZACI STRADE S.r.l. ha come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona, della libertà e della personalità individuale.

Al fine di garantire il pieno rispetto della persona, la Società si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica e della salute dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità, nonché a far sì che anche le attività svolte per suo conto si fondino sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute e sicurezza dei prestatori di lavoro e di terzi.

Le risorse umane costituiscono il fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle attività aziendali e, su questo presupposto, la NUZZACI STRADE S.r.l. ne tutela e ne promuove la crescita professionale allo scopo di accrescere il patrimonio di competenze possedute.

I comportamenti tra i dipendenti, a tutti i livelli e gradi di responsabilità, e tra questi ultimi e i collaboratori, sono costantemente e reciprocamente mirati ad agevolare la migliore prestazione possibile.

Inoltre, il rispetto dei valori di equità e di obiettività, comporta che la Società si impegni ad evitare ogni forma di discriminazione, in particolare quella basata su razza, nazionalità, sesso, età, disabilità, orientamenti sessuali, opinioni politiche o sindacali, indirizzi filosofici o convinzioni religiose e a non tollerare molestie sessuali e vessazioni fisiche o psicologiche, in qualsiasi forma ed ambito esse si manifestino.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	11 di 28

Tutti i rapporti devono essere improntati a principi di civile convivenza e devono svolgersi nel rispetto reciproco dei diritti e della libertà delle persone.

Deve essere, più genericamente, evitato qualsiasi comportamento che abbia lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona o di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo.

ARTICOLO 10

Trasparenza e Riservatezza

Nel rispetto del principio di trasparenza e riservatezza, la Società NUZZACI STRADE S.r.l. si impegna a diffondere informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili; ciò implica l'impegno a fornire le dovute informazioni, sia all'esterno che all'interno dell'Azienda, in modo chiaro e completo, adottando una comunicazione verbale o scritta, di facile e immediata comprensione e previa verifica dei requisiti dell'informazione stessa.

La Società, inoltre, si impegna a tutelare la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui i Destinatari possono trovarsi in possesso.

Nelle informazioni rese nei confronti dei clienti, così come nella formulazione dei contratti, l'Azienda comunica in modo chiaro e comprensibile, assicurando sempre il mantenimento di condizioni paritetiche.

I componenti degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti e i collaboratori debbono essere pienamente consapevoli che è loro vietato effettuare operazioni di compravendita o altre operazioni, anche per interposta persona, ovvero consigliare il compimento di dette operazioni, sfruttando notizie conosciute in ragione dell'attività svolta.

Più in generale, tutti i Destinatari del presente Codice Etico devono evitare comportamenti che possano concretizzare o favorire fenomeni di utilizzo a proprio vantaggio di informazioni aziendali riservate ("insider trading").

La riservatezza costituisce un principio cardine dell'esercizio dell'attività societaria. A tale principio i dipendenti e/o collaboratori della Società sono tenuti ad attenersi rigorosamente, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione comunque intervenuto.

È pertanto espressamente vietato comunicare, diffondere o fare uso improprio di dati, informazioni o notizie riservate riguardanti soggetti terzi in genere, coi quali la Società intrattenga, o sia in procinto di intrattenere, relazioni. I dati personali possono essere resi noti solo nei riguardi di coloro i quali abbiano l'effettiva necessità di conoscerli per l'esercizio delle loro specifiche funzioni.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	12 di 28

Inoltre, è fatto espressamente divieto di:

- esporre nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale, o finanziaria della Società, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione, cagionando eventualmente un danno patrimoniale ai soci o ai creditori, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
- attestare il falso o occultare informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, nelle relazioni o in altre comunicazioni, con la consapevolezza della falsità e l'intenzione di ingannare i destinatari delle comunicazioni, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni sulla predetta situazione, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto;
- occultare documenti o con altri idonei artifici, impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci e/o ad altri organi sociali.

I Destinatari che vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

ARTICOLO 11

Responsabilità

Il rispetto del valore della responsabilità comporta che le attività della Società siano svolte ispirandosi ai principi di sana e prudente gestione, perseguendo gli interessi aziendali nel rispetto di leggi e regolamenti, e con comportamenti corretti e leali, tutelando la reputazione ed il patrimonio aziendale.

Nelle prestazioni e nell'erogazione dei servizi dovranno sempre essere perseguiti l'impegno ad offrire un servizio adeguato alle esigenze del cliente e gli standard più avanzati di economicità nella gestione delle risorse impiegate.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	13 di 28

ARTICOLO 12

Gestione dei rapporti in relazione ai reati colpiti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro

La Società esplicita chiaramente e rende noti, mediante un documento formale, i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali principi e criteri consistono nell'evitare i rischi e nel valutare i rischi che non possono essere evitati; prevenire i rischi alla fonte; tenere conto del grado di evoluzione della tecnica; sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso; programmare la prevenzione, dando priorità tanto alle misure di protezione collettiva quanto alle misure di protezione individuale; impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società al fine di prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

ARTICOLO 13


Gestione dell'attività aziendale in relazione ai reati ambientali

La Società si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente come principio ispiratore e guida della propria attività, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A tal fine, la Società si obbliga a rispettare la legislazione e la normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale; a promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie eco-efficienti al fine di prevenire gli inquinamenti; a sensibilizzare i soci, i dipendenti e i collaboratori alle tematiche ambientali.

L'azienda ha intrapreso la strada della sostenibilità che consiste nella progressiva integrazione della cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività svolte con le strategie aziendali. Tale scelta comporta una comunicazione trasparente dei valori che orientano il comportamento della Società e delle politiche attuate in campo economico-sociale.

La Società NUZZACI STRADE, attenta alle problematiche ambientali e consapevole del ruolo strategico dell'ambiente quale strumento di valorizzazione aziendale, si impegna a adottare strategie volte al miglioramento continuativo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, concentrando gli sforzi sulla prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi ambientali, e operando in linea con i seguenti principi:

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	14 di 28

- gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'energia valorizzandone l'impiego, prestando particolare attenzione alla riduzione degli sprechi e all'uso razionale da parte del consumatore e incrementando il ricorso alle fonti rinnovabili;
- progettazione e implementazione dei processi produttivi e delle attività aziendali con criteri atti a prevenire l'inquinamento, ridurre gli impatti ambientali, prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti e della popolazione, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato e verificandone l'affidabilità nella conduzione e manutenzione degli impianti;
- sostegno e mantenimento dell'impegno al miglioramento continuo dei risultati nel campo della protezione e gestione dell'ambiente, definendo obiettivi ambientali e adottando programmi di miglioramento volti, in modo particolare, all'ottimizzazione dell'efficienza nella captazione, distribuzione e depurazione della risorsa idrica, alla minimizzazione delle emissioni odorigene, al controllo e alla riduzione delle emissioni atmosferiche ed elettromagnetiche, al contenimento degli sprechi nella rete di distribuzione elettrica e alla minimizzazione dell'impatto visivo e acustico causato dagli impianti aziendali, alla riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti prodotti;
- utilizzo di adeguati strumenti di controllo e sistemi di monitoraggio sui principali aspetti ambientali generati dalle attività dell'Azienda e sui programmi di miglioramento adottati, operando attraverso un sistema il più possibile integrato di gestione della sicurezza e dell'ambiente, interno ed esterno ai luoghi di lavoro;
- rispetto della legislazione ambientale e di sicurezza vigente e il costante aggiornamento sugli sviluppi del panorama legislativo e normativo ambientale;
- formazione, sensibilizzazione e addestramento del personale, a tutti i livelli, al fine di raggiungere elevati standard di professionalità e qualità delle prestazioni sulle tematiche di sicurezza, ambiente e salute, perseguendo la crescita della consapevolezza e del senso di responsabilità dell'intera Società;
- redazione periodica di un documento che integri la trattazione degli aspetti ambientali, inteso come fondamentale strumento di informazione e comunicazione, qualitativa e quantitativa, delle azioni intraprese e programmate dall'azienda per la tutela degli ecosistemi e per la minimizzazione dei rischi ambientali.

ARTICOLO 14

Concorrenza

L'Azienda intende sviluppare il valore della concorrenza operando secondo principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	15 di 28

PARTE III - NORME DI COMPORTAMENTO

ARTICOLO 15

Rapporti con il Personale

La Società, riconoscendo il personale quale fattore fondamentale e irrinunciabile per lo sviluppo aziendale, ritiene importante stabilire e mantenere con i dipendenti e i collaboratori relazioni basate sulla fiducia reciproca.

La Società si impegna affinché le capacità e le legittime aspirazioni dei singoli possano trovare piena realizzazione nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali.

La Società è impegnata ad offrire pari opportunità di lavoro e di crescita professionale a tutti i dipendenti sulla base delle capacità e delle qualifiche professionali, senza alcuna discriminazione, nonché alcuna forma di favoritismo o clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione. Pertanto, la Società esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non si verifichino molestie di alcun genere, quali ad esempio la creazione di un ambiente di lavoro ostile nei confronti di singoli soggetti o gruppi di soggetti, l'ingiustificata interferenza con il lavoro altrui o la creazione di ostacoli ed impedimenti alle prospettive professionali altrui.

L'accesso ai ruoli e agli incarichi è stabilito in considerazione delle competenze e delle capacità; inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, sono favorite quelle flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolano la gestione dello stato di maternità e in genere della cura dei figli.

La valutazione dei collaboratori è effettuata in maniera allargata coinvolgendo i responsabili e la funzione del Personale.

Il Personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, né alcuno sfruttamento di forme di collaborazione particolari.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ciascun collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	16 di 28

- elementi normativi e retributivi, come regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti aziendali;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute, associati all'attività lavorativa.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

La formazione è somministrata a gruppi o a singoli collaboratori sulla base di specifiche esigenze di sviluppo professionale; per quanto riguarda la formazione a distanza (erogata attraverso internet, intranet o CD-Rom), ciascun collaboratore può usufruirne sulla base dei propri interessi e al di fuori del normale orario di lavoro. È prevista una formazione istituzionale erogata in determinati momenti della vita aziendale del collaboratore e una formazione ricorrente al personale operativo.

Il percorso formativo di ciascun dipendente è presente sul sistema informativo del personale al fine di rilevare il grado di fruizione della formazione e per disegnare i successivi percorsi formativi.

L'azienda si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori; essa opera, inoltre, per tutelare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché l'interesse degli altri stakeholder.

Obiettivo dell'azienda è proteggere le risorse umane, patrimoniali e finanziarie della Società, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno della stessa, ma anche con i fornitori, le imprese e i clienti coinvolti nelle attività aziendali.

A tal fine, una capillare struttura interna, attenta all'evoluzione degli scenari di riferimento e al conseguente mutamento delle minacce, realizza interventi di natura tecnica e organizzativa, attraverso:

- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza;
- una continua analisi del rischio, della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- l'adozione delle migliori tecnologie e il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

L'azienda si adopera per il miglioramento continuo dell'efficienza delle strutture aziendali e dei processi che contribuiscono alla continuità dei servizi erogati e alla Sicurezza Nazionale, tra cui il concorso in eventi di Protezione Civile.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	17 di 28

ARTICOLO 16

Obblighi e doveri del Personale

I dipendenti e i collaboratori devono conoscere e osservare quanto previsto dal presente Codice Etico.

In particolare, è vietato al personale di accettare, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori in relazione a rapporti intrattenuti con qualunque soggetto terzo con cui la Società abbia un rapporto in essere al fine di influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità. Eventuali richieste o offerte di denaro, di doni, di favori di qualunque tipo (fatta eccezione per regalie di valore simbolico direttamente ascrivibili a normali relazioni interpersonali), ricevute dal personale sia da parte di soggetti operanti internamente alla Società sia da parte di terzi con cui la Società abbia un rapporto in essere, devono essere tempestivamente portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

Ogni soggetto è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, utilizzando con scrupolo e responsabilità le risorse allo stesso affidate, evitandone utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della Società e con finalità non autorizzate di uso personale.

Tutti sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Possano determinare conflitto di interesse le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) ed avere interessi economici con fornitori, clienti, o concorrenti (possessione di azioni, incarichi professionali);
- curare i rapporti con i fornitori e con i committenti e svolgere attività lavorativa presso gli stessi;
- accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la società.

Nel caso in cui si manifesti, anche solo all'apparenza, un caso di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, che ne valuta, caso per caso, l'effettiva esistenza. Il dipendente è tenuto a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori del tempo di lavoro, nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con l'azienda.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	18 di 28

Ciascuno è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

In particolare, ciascun dipendente deve:

- evitare usi privati dei beni aziendali;
- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Azienda.

Ciascuno è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate e ha il dovere di informare tempestivamente le Unità preposte di eventuali minacce o eventi dannosi.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ciascuno è tenuto a:

- utilizzarle secondo le indicazioni e per gli scopi per i quali vengono messe a disposizione;
- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, non incorrere in linguaggi di basso livello, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi o offensivi.

Ogni comportamento contrario sarà sanzionato.

Il personale dipendente garantisce la parità di trattamento delle imprese che vengano in contatto con l'azienda. Egli si astiene dal compimento di qualsiasi atto arbitrario che possa produrre effetti negativi sulle imprese nonché da qualsiasi trattamento preferenziale.

Il personale dipendente, al fine di tutelare la riservatezza delle informazioni comunicate dalle imprese che entrano in contatto con l'azienda:

- si astiene dal diffondere e dall'utilizzare, a scopo personale, le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, fermo restando il rispetto delle norme e dei regolamenti posti a tutela del diritto di informazione e di accesso;
- mantiene con cura la riservatezza circa l'intera procedura di gara e sui nominativi dei concorrenti fino all'aggiudicazione;

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	19 di 28

- non incontra, se non espressamente autorizzato in tal senso, le imprese partecipanti durante lo svolgimento della gara. Eventuali richieste di informazioni dovranno essere inoltrate per iscritto e verranno forniti, secondo lo stesso mezzo, i chiarimenti all'Azienda richiedente e alle altre imprese partecipanti.

Il dipendente non svolge alcuna attività contrastante con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio ed evita ogni coinvolgimento in situazioni che possano nuocere agli interessati o all'immagine dell'azienda.

Il dipendente rende nota al dirigente la propria partecipazione ad organizzazioni o ad altri organismi le cui attività si intersechino con lo svolgimento dell'attività negoziale propria dell'ufficio.

Il personale dipendente non chiede né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità offerti da fornitori, appaltatori o ditte concorrenti o comunque interessate alle forniture e agli appalti indetti dall'azienda.

Il dipendente non accetta dai fornitori, dagli appaltatori e da qualsivoglia contraente dell'Azienda, per uso e/o vantaggio personale o di terzi, utilità spettanti all'acquirente in relazione all'acquisto di beni e servizi per ragioni di ufficio.

Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'azienda retribuzioni o altre prestazioni in denaro o in natura, né incarichi di collaborazione in qualsivoglia forma e/o modalità.

Il dipendente che intende stipulare contratti a titolo privato con imprese con le quali ha concluso contratti di appalto per conto dell'azienda, ne dà preventiva comunicazione scritta all'organo amministrativo.

ARTICOLO 17

Comportamenti degli Organi Sociali

Gli Organi sociali, nella consapevolezza della propria responsabilità, oltre che al rispetto della legge, della normativa vigente e dello statuto, sono tenuti all'osservanza delle prescrizioni e principi del presente Codice Etico. In particolare, ai loro componenti è richiesto:

- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza, e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche, le forze politiche, nonché con ogni altro soggetto nazionale ed internazionale;
- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità;

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	20 di 28

- di garantire una partecipazione assidua e responsabile alle adunanze ed alle attività degli Organi sociali;
- di valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Società, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui siano a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti;
- di provvedere a presentare in Assemblea, in relazione a un determinato ordine del giorno, soltanto atti e documenti veri, completi e non alterati.

L'Azienda esige dai propri amministratori, manager, dipendenti, partner e in genere da chiunque svolga a qualsiasi titolo funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto delle norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate e, in generale, di comportamenti corretti, tali da non pregiudicarne l'affidabilità morale e professionale.

L'Azienda, pertanto, adotta misure necessarie affinché il vincolo del rispetto della normativa vigente, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate, sia fatto proprio e praticato da amministratori, dirigenti e dipendenti, nonché da partner, fornitori, clienti e da ogni altro soggetto nell'ambito dei rapporti intrattenuti.


ARTICOLO 18

Rapporti con Partner e Fornitori

La Società NUZZACI STRADE S.r.l. manifesta una costante sensibilità e attenzione alla qualità della relazione con i partners ed al suo continuo miglioramento, essendo ciò presupposto necessario del processo di creazione e distribuzione del valore aziendale.

I comportamenti assunti sono sempre improntati al rispetto professionale della riservatezza sulle informazioni acquisite nel corso dell'attività, nonché della vigente normativa in tema di tutela dei dati personali.

I rapporti commerciali devono sempre essere orientati al rispetto di tutte le regole che attengono a una corretta gestione della ricerca, dell'industria e del commercio, evitando, in particolare, che vengano poste in essere condotte fraudolente o illecite, nonché comportamenti destinati a violare le regole in tema di diritto d'autore.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	21 di 28

Per tutelare l'immagine e la reputazione della Società è indispensabile che i rapporti con i partner siano improntati alla piena trasparenza e correttezza, al mantenimento di elevati standard di qualità dei propri servizi; ad evitare discriminazione alcuna in base alla loro nazionalità, religione o genere; al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di antiriciclaggio, nonché di lotta alla ricettazione e all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Inoltre, nell'avviare relazioni commerciali con nuovi partner e nella gestione di quelle già in essere, è necessario, tenuto conto delle informazioni disponibili, evitare di:

- intrattenere relazioni, dirette o indirette, con soggetti dei quali sia conosciuta, o solamente sospettata, l'implicazione in attività illecite, in particolare connesse al traffico di armi e di sostanze stupefacenti, al riciclaggio ed al terrorismo e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;
- finanziare attività volte alla produzione o commercializzazione di prodotti altamente inquinanti o pericolosi per l'ambiente e la salute;
- intrattenere rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad esempio, sfruttando l'impiego di lavoro minorile);
- agire con comportamenti destinati a violare le regole in tema di diritto d'autore.

I principi applicati alle relazioni intrattenute con i partner devono anche caratterizzare i rapporti commerciali della Società con i propri fornitori con i quali si impegna a sviluppare rapporti di correttezza e di trasparenza. Le modalità di scelta del fornitore sono regolate da principi delineati in conformità alle norme vigenti.

In particolare, sono assicurati:

- modalità standard di selezione e di gestione dei Fornitori, nel rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenza, di parità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive, in merito alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura. Nel processo di selezione dei Fornitori si terrà conto di obiettive e trasparenti valutazioni della loro professionalità e struttura imprenditoriale, della qualità, del prezzo, delle modalità di svolgimento del servizio e di consegna. Inoltre, si valuterà il loro apprezzamento sul mercato, la loro capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza, che la natura del servizio offerto impone, nonché i criteri di responsabilità sociale e la loro compatibilità e adeguatezza alle dimensioni e alle necessità della Società;
- criteri e sistemi di monitoraggio costante della qualità delle prestazioni e dei beni/servizi forniti;
- contratti di fornitura improntati all'equità, soprattutto con riferimento ai termini di pagamento e all'onerosità degli adempimenti amministrativi.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	22 di 28

L'adesione ai principi sopraindicati è garantita dall'adozione e rispetto di procedure interne in tema di acquisti e selezione dei fornitori. I fornitori sono sensibilizzati a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice. In particolare, essi devono assicurare serietà nel business, rispettare i diritti dei propri lavoratori, investire in qualità e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali.

L'azienda si riserva la possibilità di adottare un albo dei fornitori i cui criteri di qualificazione non costituiscano barriere all'entrata.

Le relazioni con i fornitori sono regolate da opportune procedure predisposte dalla Società e dalle norme del presente Codice, per garantire la massima trasparenza. Tali relazioni comprendono anche i contratti finanziari e di consulenza, regolati, inoltre, dalle disposizioni vigenti in materia.

La stipula di un contratto con un fornitore deve basarsi sempre su rapporti di estrema chiarezza, evitando forme di dipendenza.

L'azienda provvede a monitorare la congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito. A tal fine, è previsto:

- la separazione funzionale tra l'unità richiedente la fornitura e l'unità stipulante il contratto;
- un sistema adeguato di ricostruzione della documentazione a supporto delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni nonché dei documenti ufficiali di gara e contrattuali per periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.

L'azienda si impegna a promuovere, nell'ambito delle attività di approvvigionamento, il rispetto delle condizioni ambientali e ad assicurare che esse siano svolte in modo conforme ai principi etici e di legge, richiedendo per particolari forniture e servizi requisiti di rilevanza sociale.

A tal fine, nei contratti con fornitori di Paesi a rischio, definiti tali dalle organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedono:

- un'autocertificazione da parte del fornitore dell'adesione a specifici obblighi sociali (per esempio, misure che garantiscano ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, la tutela del lavoro minorile);
- la possibilità di avvalersi di azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi operative dell'Azienda fornitrice, al fine di verificare il soddisfacimento di tali requisiti.

La valutazione del rispetto delle condizioni contrattuali è effettuata in modo oggettivo e deve risultare da documentazione scritta. La relativa contabilizzazione sarà conclusa nei tempi stabiliti.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	23 di 28

ARTICOLO 19

Rapporti con i Soci

È interesse prioritario della Società valorizzare l'apporto dei propri soci.

Nel rispetto dei propri valori fondanti, la Società, al fine di rafforzare rapporti duraturi e continui, garantisce ai soci informazioni accurate, veritiere e tempestive e a migliorare le condizioni della loro partecipazione alle decisioni societarie e una comunicazione tempestiva e trasparente dello stato di attuazione delle strategie e dei risultati aziendali.

Costituisce impegno dell'Azienda tutelare e accrescere il valore della propria attività, a fronte dell'impegno posto dagli azionisti con i loro investimenti, attraverso la valorizzazione della gestione, il perseguimento di elevati standard negli impieghi produttivi e la tutela del patrimonio.

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili.

Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni dipendente far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

I dipendenti che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano sono tenuti a riferire i fatti al proprio superiore.


ARTICOLO 20

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

La Società individua e definisce i canali di comunicazione con tutti gli interlocutori della Pubblica Amministrazione sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale nonché con partners privati concessionari di un pubblico servizio.

L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte e autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni normative e dei regolamenti applicabili e non può in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'Azienda.

Per questo motivo è necessario che venga raccolta e conservata la documentazione relativa ai contatti con la Pubblica Amministrazione.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	24 di 28

Nei confronti di dipendenti della Pubblica Amministrazione o di funzionari che agiscano per conto della Pubblica Amministrazione, vale quanto segue:

- non sono ammesse pratiche di corruzione attiva o passiva o comportamenti collusivi di qualsiasi natura o in qualsiasi forma;
- non è consentito offrire denaro o compiere atti di cortesia commerciale (come omaggi o forme di ospitalità) a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o loro parenti, per promuovere o favorire gli interessi della Società in sede di assunzione di impegni e/o di gestione dei rapporti di qualsivoglia natura con la Pubblica Amministrazione (ad esempio, in caso di stipulazione ed erogazione di contratti, aggiudicazione e gestione delle autorizzazioni, attività ispettive, di controllo o nell'ambito di procedure giudiziarie...);
- è proibito effettuare pagamenti, anche indiretti, a funzionari pubblici e a terzi in genere per ottenere trattamenti più favorevoli o influenzare un atto d'ufficio a determinare favori illegittimi (si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti ad enti o a loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti); è vietato inoltre promettere opportunità d'impiego, vantaggi o altre utilità;
- in sede di trattativa d'affari o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- nel caso specifico di gare con la Pubblica Amministrazione, si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale;
- la Società non dovrà farsi rappresentare, nei confronti della Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto terzo, quando si possano creare conflitti d'interesse.

Qualsiasi violazione, ovvero il semplice tentativo commesso dalla Società o da terzi, va segnalata tempestivamente alle funzioni interne competenti.

Ogni rapporto con le istituzioni di Stato o internazionali è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa e amministrativa nei confronti dell'azienda, a rispondere a richieste informali e ad atti di sindacato ispettivo (interrogazioni, interpellanze, ecc.) o comunque a rendere nota la posizione su temi rilevanti per l'Azienda.

Chiunque riceva richieste esplicite o implicite o proposte di benefici di qualsiasi natura da Pubblici Ufficiali ovvero Incaricati di Pubblico Servizio deve immediatamente informare per iscritto l'Organismo di Vigilanza e sospendere ogni rapporto con gli stessi.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	25 di 28

ARTICOLO 21

Rapporti con i clienti

L'Azienda si impegna a soddisfare i propri clienti in adempimento agli obblighi fissati dalla normativa vigente, dal Contratto e dagli standard di qualità prefissati.

L'azienda si impegna altresì a non discriminare i propri clienti, ad instaurare un rapporto caratterizzato da elevata professionalità, orientato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca e all'offerta della massima collaborazione.

I contratti e le comunicazioni con i clienti devono essere:

- chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori (ad esempio, per la clientela diffusa, evitando clausole comprensibili soltanto agli esperti e illustrando in modo chiaro ogni voce di costo);
- conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette;
- completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente.

Scopi e destinatari delle comunicazioni determinano, di volta in volta, la scelta dei canali di contatto (bolletta, telefono, quotidiani, e-mail) più idonei alla trasmissione dei contenuti, che avverrà senza eccessive pressioni e sollecitazioni e con l'impegno di non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri.

Infine, è cura della NUZZACI STRADE S.r.l. comunicare in maniera tempestiva ogni informazione relativa a:

- eventuali modifiche al contratto;
- eventuali variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione del servizio e/o vendita;
- esiti di verifiche compiute nel rispetto degli standard richiesti dalle Autorità di controllo.

L'Azienda si impegna a garantire il raggiungimento degli standard di qualità e sicurezza previsti e a monitorare periodicamente la qualità del servizio prestato al cliente.

ARTICOLO 22

Rapporti con i Committenti

La NUZZACI STRADE S.r.l. valuta attentamente la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo alle condizioni normative, tecniche ed economiche, in modo da rilevare

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	26 di 28

tempestivamente le anomalie e in nessun caso assumendo impegni contrattuali che possano mettere la Società nelle condizioni di dover ricorrere ad inammissibili risparmi sulla qualità della prestazione, sui costi del personale o sulla sicurezza del lavoro.

Nei rapporti con la committenza, l'azienda assicura correttezza e chiarezza nelle trattative commerciali e nell'assunzione dei vincoli contrattuali, nonché il fedele e diligente adempimento degli stessi.

ARTICOLO 23

Contributi e sponsorizzazioni

L'azienda può aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale, sociale o benefico o, in ogni caso, che coinvolgano un significativo numero di cittadini.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità o per i quali l'azienda può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, l'azienda presta particolare attenzione verso ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale (ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività).

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	27 di 28

PARTE IV – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

ARTICOLO 24

Diffusione e Segnalazioni

La Società NUZZACI STRADE S.r.l. promuove la più ampia diffusione del Codice Etico e la corretta interpretazione dei suoi contenuti presso tutti i soggetti interessati, fornendo gli strumenti più adeguati per favorirne l'applicazione.

Il Codice Etico ed i suoi aggiornamenti sono portati a conoscenza di tutti i Destinatari mediante adeguata attività di comunicazione, formazione e diffusione.

I Destinatari del presente codice hanno l'obbligo di segnalare eventuali istruzioni ricevute che siano in contrasto con la legge, i contratti di lavoro, la normativa interna e il presente Codice etico.

In particolare, ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico dovrà prontamente essere segnalata dai Destinatari, per iscritto, anche in forma anonima, all'Organismo di Vigilanza.

I Destinatari che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti all'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza valuta la sussistenza e la rischiosità delle violazioni evidenziate in relazione ai valori aziendali e alle normative vigenti; valuta altresì le violazioni al Codice e la sussistenza di ipotesi di condotta delittuosa, sempre nell'ambito delle proprie attribuzioni e funzioni ai sensi del D.Lgs. 231/01.

La Società non tollererà alcun tipo di ritorsione, discriminazione e penalizzazione per segnalazioni che siano state effettuate in buona fede, salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di chi sia accusato

ARTICOLO 25

Sanzioni

La violazione dei principi contenuti nel presente Codice, ove configuri altresì illecito disciplinare, dà luogo al procedimento disciplinare immediato, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale nei casi in cui il comportamento stesso costituisca anche reato.

	CODICE ETICO ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m.i	DATA	04/05/2020
		REV. n.	01
	(CE231)	PAG.	28 di 28

Pertanto, per ciò che concerne la tipizzazione delle violazioni delle prescrizioni e dei principi del presente Codice Etico, nonché delle relative sanzioni applicabili, si rinvia a quanto previsto nel Sistema Sanzionatorio, che costituisce parte integrante del Modello Organizzativo e di Gestione della Società NUZZACI STRADE S.r.l.

Nell'ambito dei contratti di collaborazione professionale e fornitura di beni, servizi e lavoro, saranno inserite clausole risolutive espresse in relazione ai comportamenti che siano risultati contrari ai principi del presente Codice.